Anno XXXIV — Lunedì 5 Marzo 1900 — Conto corrente con la posta — N. 55

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

## CI SIAMO!

La maggioranza della Camera ha deliberato venerdì di passare alla discussione degli articoli del decreto-legge. Il Ministero ha vinto per tre diecine di voti soltanto; ma ha vinto, benchè avesse contro di sè parecchi ex-ministri che agognano di tornare presto al potere ed alcuni vecchi parlamentari, i quali non sono riusciti ancora a comprendere che, in tale questione, non c'entra affatto la libertà — avendo avuto il decreto-legge già una sanatoria ed essendo il progetto molto modesto e inteso a frenare veri abusi, riconosciuti da quanti vogliono il regolare funzionamento delle istituzioni liberali.

Come aveva promesso, sabato l'estrema sinistra intraprese l'ostruzione — e non più quella ad uso inglese o piuttosto irlandese, ma quella ad uso Vienna. Codesti formidabili riformatori nostri non hanno in fondo saputo finora che scimmiottare.

Si domandarono gli appelli nominali per la concessione dei congedi; — e poichè il Presidente non volle concederli, in omaggio allo spirito del regolamento, i deputati dell'estrema impedirono la discussione; e dopo tre ore di battibecchi, di scenate, di urli, di frastuono indecente, dopo un vano tentativo fatto dal presidente per indurre l'estrema sinistra a forme ostruzioniste meno brutali, dovette togliere la seduta.

La violenza dell'estrema sinistra — che si vide incoraggiata da parecchi maggiori uomini politici, e specialmente dall'on. Zanardelli, il quale da ministro tollerò, sanzionò e magari incoraggiò le repressioni (ad esempio quelle di maggio) e i relativi stati d'assedio e da deputato inferocisce contro una legge disciplinare che è ben meno severa e confusionaria di quel suo famoso codice penale, — questa violenza si è esplicata subito interamente. Non si deve discutere il decreto-legge; la maggioranza delibera che si discuta, e la minoranza estrema le vuole infliggere l'onta di aver dato un voto inutile, dopo tre giorni di solenne dibattito.

—

La situazione è questa. O si costringe la minoranza ad accettare la disciplina parlamentare — senza la quale non può esistere assemblea legislativa — o il Ministero scioglie la Camera, perchè incapace di compiere il suo ufficio che è quello di legiferare.

Ci è una terza via di uscita: il ritiro del Ministero, per costituirne uno nuovo con la Camera attuale. Ma ognun intende che questo non sarebbe se non un impiastro: poichè l'estrema sinistra, approfittando di una lacuna del regolamento, vuole imporsi al Governo ed alla maggioranza e stabilire che quando essa non ammette il passaggio di una legge, la legge non ha da passare, qualunque Ministero — che non fosse composto di Rudinì, Giolitti, Zanardelli e Sacchi — dovrebbe ricorrere allo scioglimento.

Ora come si potrà costringere l'estrema sinistra a rientrare nella legalità? Con la violenza, no; per quanto grave la provocazione, non si può rispondere con la violenza, senza decretare una eclissi breve o lunga della funzione parlamentare. E' necessario insegnare a questi traviati, i quali si servono del dispregio e del turbamento, per soddisfare malsane passioni, che la causa della libertà ha sereni incrollabili difensori; bisogna ricondurli per le vie parlamentari ad obbedire alla disciplina comune.

Non ci sono che due metodi; o la riforma del regolamento, come si è fatto in Inghilterra, maestra del giure parlamentare; e per ottenerla la maggioranza, se ha la coscienza intera del proprio dovere, deve esporsi ad ogni sacrificio e combattere, con lo stesso slancio dei partiti estremi fino in fondo; o l'accordo improvviso di pieni poteri al Presidente.

Questo secondo metodo richiederebbe un'autorità nel Presidente che l'on. Colombo non ha ancora. Resta la riforma del regolamento.

Tutti i capi-gruppo costituzionali, tranne l'on. Zanardelli, si sono dichiarati contro l'ostruzione. Ora, dopo il voto di venerdì, se rimane loro un briciolo di coerenza, devono aiutarlo a vincere la violenza dei pochi contro tutti; anche perchè a parecchi di essi deve far tremare le vene e i polsi la prospettiva delle elezioni generali.

—

Perchè non si potrà fare quanto si è fatto in Inghilterra, prima poi in Francia, poi dappertutto, tranne che ancora nell'Austria, la quale veramente non ha una assemblea nazionale nel senso vero della parola, ma più assemblee delle varie nazioni dell'impero raccolte insieme nella Camera di Vienna?

Si vedrà, ora, che forza di resistenza, che virtù di tenacia hanno i partiti costituzionali in Italia, si vedrà se, per la violenza di pochi, il paese dovrà essere chiamato a rinnovare la Camera, quando non vi era alcuna necessità e per offrire soltanto una grande e bella occasione ai partiti popolari di ricominciare su larga scala la propaganda contro le istituzioni nazionali, contro lo Stato unitario e liberale.

Intanto non si dovrà parlare per un pezzo delle riforme economiche, urgenti e già preparate. I rappresentanti dei partiti popolari non sanno che farsi delle riforme; essi non hanno che un intento ora: di sopraffare la maggioranza della Camera e il Ministero, per mostrare al paese quale sia la loro forza e per indurlo a seguirli nella loro opera di sovvertimento!

Quale domani attende questo povero paese nostro che finalmente aveva iniziato con tanto successo la sua redenzione economica? È proprio cronica la debolezza delle classi dirigenti che ancora rappresentano le masse pensanti e lavoratrici? Dovremo proprio cadere preda dei ciarlatani?

### Lo sforzo

La *Tribuna* di ieri scriveva:

Fallito ogni tentativo di transazione, la seduta di sabato fu tolta senz'altro.

Che si farà ora?

L'opinione dei più è che, dimostratasi oggi alla prova l'insufficenza del regolamento attuale della Camera, ne sarà proposta e discussa a tamburo battente la riforma

Approvata ch'essa sia, le maggiori difficoltà saranno tolte. ma quale sforzo non sarà necessario per giungervi!

Se tutti ci mettessero un po' di buona volontà lo sforzo non sarebbe certamente grande. Ma a Montecitorio, molti, troppi deputati costituzionali credono ancora, dopo sì lunga dolorosa esperienza, che si debba conservare il regolamento più liberale d'Europa. Così liberalmente il Parlamento non riesce a concludere nulla e il paese comincia dubitare, di fronte a tante debolezze dei costituzionali, che i faziosi abbiano forse ragione.

### Il caso Batacchi alla Camera

Oggi, al finire della seduta, l'on. Piccolo-Cupani presenterà la relazione per l'annullamento della elezione di Cesare Batacchi.

Mercoledì avverrà la discussione, se prima non avviene la chiusura della Camera.

### La relazione al Quirinale

*Per la distillazione dei vini guasti*

*Roma, 4.* — Stamane ebbe luogo la consueta relazione dei ministri al Quirinale.

Il Re ha firmato il decreto che autorizza i Ministri delle Finanze e del Tesoro a presentare al parlamento i disegni di legge per sancire taluni provvedimenti temporanei diretti a favorire le distillazioni di vini guasti.

Il disegno di legge si presenterà domani alla Camera.

## La guerra in Africa

### La conferenza dei due presidenti

*Londra 4.* Il *Times* ha da Lorenzo Marquez in data di ieri che la partenza del presidente Krüger da Pretoria, benchè non s'indicasse la meta del suo viaggio, sta di certo in nesso con il progettato incontro con Steijn, presidente dell'Orange.

Persone che conoscono molto bene la corrente predominante ora nel campo boero, ritengono molto probabile che il viaggio di Krüger, non confermato ancora ufficialmente, sia un prodromo per l'avviamento di trattative di pace.

### Nessuno chiede la mediazione

Telegrafano al *Piccolo* di Trieste, da Berlino 3:

Nei circoli competenti si crede che nessuno interverrà nel conflitto anglo boero; si accenna in proposito al linguaggio della stampa inglese, la quale respinge in modo rude qualsiasi idea d'un intervento. Del resto neanche il dott. Leyds, inviato del Transvaal, non ha finora presentato alcuna domanda tendente ad indurre qualche potenza ad offrire i suoi servigi. La legazione transvaliana continua invece a dichiarare che i boeri sono decisi a combattere fino all'estremo. Si crede che le forze boere ascendano ancora a 50,000 uomini e si è convinti che la resa di Cronje, per quanto essa costituisca un episodio grave, non abbbia punto infranto la forza morale dei boeri. Pur nutrendo simpatie per la causa dei boeri, si mantiene il punto di vista essere per l'equilibrio europeo necessario che l'Inghilterra esca dalla lotta impegnata nell'Africa Meridionale, militarmente non indebolita. (*v. ultima ora*

## Una bella iniziativa

### La Scuola di cucina a Milano

Un amico ci scrive da Milano:

Vi mando un articolo comparso sulla *Illustrazione popolare* intorno ad una istituzione che, mi pare, potrebbe facilmente essere creata anche nella vostra città — ove pur si videro iniziative di questo genere, più o meno fortunate.

Senza dubbio l'istituzione è praticamente bella e degna di ottenere l'appoggio di una eletta schiera di signore.

Pubblicate l'articolo intanto; sarà in ogni caso, atto di buona propaganda.

Chi sale al primo piano della casa numero 24 in via Monte Napoleone a Milano, si trova, con sua sorpresa, dinanzi a un grazioso e nuovo spettacolo: gentili, eleganti signorine della borghesia milanese, colle maniche rimboccate, e col candidissimo grembiule davanti, sono tutte intente alle batterie... di cucina. Siamo nella *Scuola di cucina*, che, promossa dall'Illustrazione Popolare, e fondata dall'infaticabile Elena Revel, prese a fiorire rapidamente, formando eccellenti padrone di casa, le quali imparano a comandare alle persone di servizio, e, all'occorrenza, possono esse stesse cucinare al marito, che ritorna stanco e forse di cattivo umore dal lavoro della giornata, un pranzetto squisito che gli spiana le rughe, accompagnato da un sorriso amorevole che gli fa amare la famiglia, la casa.

La signorina Elena Revel, in un suo articolo, rivolgendosi alle signorine, dice benissimo: « Grazie agli studii che avete fatti, voi distinguete perfettamente l'Orsa Maggiore dalla Minore, Venere da Marte, le stelle fisse dai pianeti; ma distinguereste con altrettanta facilità la fesa francese dal sottofesa, le coste di reale, dal rostbeaf? Sapete in quanti anni, mesi, giorni ed ore i pianeti del sistema solare compiono il loro giro intorno al sole e potreste insegnarci il modo di ottenere dei bei precipitati e delle graziose cristallizzazioni; ma sapreste dire quanto tempo occorra per far cuocere un branzino od uno zampone, e quali sono le parti del manzo e del vitello che meglio s'adattano per il bollito piuttosto che per l'arrosto, per l'umido piuttosto che per la frittura? »

La *Scuola di cucina*, istituita sull'esempio di quelle di Roma, del Belgio, d'Inghilterra, accoglie signorine che pagano 40 lire all'anno per ricevere lezioni culinarie pratiche da un cuoco maestro, che servì alle mense viscontee. E, ogni volta che ricevono le lezioni, esborsano ciascuna una lira, e vanno col cuoco suddetto a far le spese; e poi si preparano esse stesse sotto la guida del maestro, una buona colazione, che mangiano allegramente in comune. V'è una signorina, che, per turno, compie le funzioni di cassiera e di padroncina di casa: un'altra è addetta alla dispensa dei fiaschi di Chianti; e tutte, oltre al cuocere, imparano l'igiene applicata alla vita domestica: così esaminano l'interno delle casseruole per impedire le ossidazioni nocive: così analizzano i cibi, le bevande...

Vi si fanno veri esercizii pratici per ricercare le comuni sofisticazioni delle sostanze alimentari e degli utensili di cucina; si studiano le malattie cagionate da nociva alimentazione, più frequenti che non si creda. La scuola di via Monte Napoleone e, per questo, anche un ufficio di assaggi chimici.... Più volte, ai banchetti, allestiti dalle operose, gentili cuoche e padroncine di casa, sono invitate frotte di bambini poveri: e allora la scena è ancor più graziosa.

Vi è una « sezione artistica » dove si insegnano nozioni utili sulla struttura della casa, sul suo addobbo e ammobigliamento; ve n'è un'altra dove s'insegnano al allevare, educare i bambini. — Un'altra cosa: alla *Scuola di cucina* è annessa una scuola di taglio e di cuciture d'abiti. La maestra è una sarta provetta. Anche alla Scuola professionale femminile di Milano s'insegna alle signorine di prepararsi da esse sole un bel vestito; così Milano conta due scuole principali, dove si notano progressi su questo ramo importantissimo che può far risparmiare sacrifici e sospiri profondi alle borse dei mariti e salvaguardare la tranquillità domestica.

L'igiene elementare è insegnata dal dottor Del Torre; l'igiene generale dal dottor Rocchini, ecc. Presidente della scuola è il dottor Rezzonico. La scuola è ricchissima di medici.

Nel comitato promotore, troviamo i nomi della contessa Antonietta Barbara di Gravellona, donna Vittoria della Silva Pozzi, conte Giuseppe Crivelli Serbelloni, nob. dottor Carlo Frisiani.

« La donna (dice la signorina Revel) non deve solo saper rendere salubri il vitto e l'abitazione; essa deve esser capace di ornarla con gusto ed eleganza e farne un nido che, come lei, sia soave e gentile; un nostro periodico tratterà quindi della struttura esterna ed interna della casa, del suo addobbo ed ammobigliamento, della coltivazione dei fiori da salotto e da balcone, che, nella vita febbrile della città e lungo le aride vie, portano il dolce sorriso della natura. »

E' bastata la voce, il suggerimento, la proposta d'un giornale caro alle famiglie, perchè una volonterosa signorina fondasse di punto in bianco un'istituzione di pratica utilità, pensando anche a cibare bimbi poveri, a istruire, a beneficare.

### Il matrimonio dell'arciduchessa Stefania

Vienna 4: Il matrimonio del conte Lonyay verrà celebrato il 22 corrente al castello di Miramar.

L'arciduchessa Stefania sarà accompagnata da sua figlia, dal suo gran mastro di Corte, da tre dame di Corte e dal suo medico.

Il matrimonio verrà celebrato senza pompa nella cappella del castello dal parroco di Corte vescovo dott. Lorenzo Meyer. Dopo il matrimonio l'arciduchessa Stefania si recherà col suo consorte alla Riviera. Oggi l'arciduchessa ha dato un pranzo di commiato di 16 coperti, al quale furono invitati anche i quattro gran mastri di Corte che essa ebbe dopo il suo matrimonio col principe Rodolfo. Questo pranzo fu l'ultimo atto ufficiale al quale l'arciduchessa prese parte prima del suo matrimonio.

Dopo il ritorno dalla Riviera l'arciduchessa prenderà dimora nella villa del conte Szechenyi presso Vienna.

## Venezia-Trieste

Discutendosi, venerdì, alla Camera, sulle modificazioni ai servizi marittimi, l'on. Tiepolo, deputato per Venezia, disse fra altro:

Dalle cifre del movimento commerciale del porto di Venezia risulta che la più gran parte è assorbita dal Lloyd che, largamente aiutato dal governo austriaco, è oramai riuscito a conquistare una egemonia assoluta conculcando la nazionalità italiana nell'Istria e nella Dalmazia onde preparare attraverso a quelle due nobili regioni la conquista dell'Adriatico, alla razza slava.

L'on. Tiepolo ha parlato di Trieste, come se non fosse una città italiana e del Lloyd austriaco come se fosse un istituto tedesco o peggio slavo. Ora la verità è che il Lloyd di Trieste è in mano si può dire tutto di italiani o di gente che parla l'italiano, anche se alla sua direzione si trova qualche impiegato centrale tedesco. Nelle ciurme c'è qualcuno che parla il dialetto serbo nativo della Dalmazia, ma le ciurme parlano con tutti l'italiano, essendo la lingua di bordo italiana.

E' vero il Lloyd di Trieste si è fatto un larghissimo posto a Venezia. Ma perchè? Perchè i veneziani fino a ieri hanno dormito, fino a ieri non ricordavano più quasi dove si trovano l'Istria e la Dalmazia; fino a ieri si sentivano terrorizzati all'idea di dover uscire dalle dighe di Malamocco.

Da mezzo secolo il Lloyd ha indefessamente lavorato con l'intelligenza e con le braccia della gente italiana, e se l'Austria lo aiuta e lo sfrutta per gl'interessi dello Stato non ha potuto snaturarne il tipo fondamentale che è italiano.

I veneziani, o almeno i veneziani del tipo dell'on. Tiepolo che si ricordano degli interessi commerciali della propria città, solo quando c'è da fare qualche discorso per salvare la medaglietta, avrebbero potuto piuttosto prendere esempio dagli italiani dell'Istria e della Dalmazia che hanno costituito navigazione propria di cabotaggio lungo tutte le coste, escludendo si può dire il Lloyd. Altro che conculcati, come dice l'on. Tiepolo! Gli Istriani e i Dalmati, seguendo l'esempio di operosità e di coraggio di Trieste fanno già da sè, in casa propria e vanno formandosi a Trieste, a Fiume e nelle minori città, un naviglio a vapore di cui a Venezia — nella classe degli illustri cittadini, come l'on. Tiepolo — ma non si ha, pare la menoma notizia.

Ma per esercitare con fortuna i commerci bisogna avere intelligenza commerciale e un certo slancio e lavorare, sempre, tutto l'anno — non soltanto qualche giorno a mettere insieme un discorso con qualche statistica; non si deve credere che un sussidietto beccato al Governo potrà far risorgere la Regina dell'Adriatico.

Questi signori deputati veneziani farebbero bene ad intraprendere un viaggetto sulle coste austriache dell'Adriatico; imparerebbero due cose di cui non hanno precisa cognizione: che su quelle coste e in quelle provincie gli italiani, un secolo dopo la caduta di San Marco, mantengono bella, viva, fresca la parlata veneta e che istriani e dalmati, sul mare tutti italiani, o parlanti l'italiano, hanno saputo continuare le tradizioni marittime e commerciali, lasciate loro in eredità da Venezia.

Così è: mentre a Venezia si seguita a fare della retorica navale e commerciale a Trieste ed a Fiume, in ambienti perfettamente italiani, benchè *soggetti* allo straniero, si sono creati *flotte di* vapori e si lotta *nella concorrenza* mondiale con attività, sacrificii, abnegazione talora, di cui il deputato Tie-

polo ed i suoi amici di Venezia, nulla mostrano di sapere.

Bisogna che in Italia — che a Venezia sopratutto — si torni a studiare l'Adriatico, ma non sui libri e sui giornali, ma sui navigli; una esperienza non lunga su questo mare li persuaderà, confortandoli, che l'Adriatico è sempre italiano nelle ampie, azzurre bellissime acque e per ogni angolo delle rive e delle costiere. Faranno la scoperta di un paese, nostro, ignorato o dimenticato — al quale una dominazione straniera di cento anni non ha potuto togliere nulla del suo carattere; il quale, anzi, sotto la dominazione straniera si è ringargliardito al punto da imporre agli stranieri la sua lingua, da costringerli (pur venendo da razze egualmente illustri, come, per esempio, quella germanica) a trasformarsi e diventare italiani nei costumi, nella lingua, in tutto. Un assorbimento latente, ma continuo e di cui tutti possono vedere gli effetti specialmente a Trieste, la bella, forte città che fu la custode fedele e altamente benemerita della lingua italiana nell'Alto Adriatico, che nella operosità audace e indefessa ha continuato (sia pure con l'aiuto degli stranieri: ma può offendere un aiuto che crea il lavoro e la prosperità?) le tradizioni veneziane. Ed ora porta per il mondo il dialetto di Venezia, fatto un po' ruvido, ma sano puro, piacevolissimo agli italiani che sono all'estero e si trovano al bordo o a contatto con le navi triestine e coi loro equipaggi.

Gli italiani del Regno, invece di fare della retorica sull'invasione slava, dovrebbero aiutare il professor Villari nella raccolta dei denari per le scuole nostre in quei paesi — dovrebbero poi, ricominciando da capo, vale a dire riavendo quella completa informazione che a loro manca sullo sviluppo navale e commerciale dei paesi italiani dell'Austria, studiare i modi per allacciarli meglio con Venezia e gli altri porti italiani. A Bari si è fatto qualche cosa in questo senso — ma a Venezia i Tiepolo seguitano a ripetere le frasi che trent'anni fa erano già fruste e che oggi, alle persone mediocremente istruite intorno alle condizioni dell'Adriatico ed alle attività marinare veneziane (i vaporetti della Lagunare e dopo quindici anni finalmente una lancia elettrica l'altr'ieri inaugurata sul Canalazzo come un grande avvenimento!), vengono ritenute semplicemente ridicole.

Gli italiani, i veneziani sopratutto, dovrebbero pensare che queste relazioni sempre più intense e profonde fra Trieste e Venezia e l'Italia, se giovano ad uno Stato straniero, giovano anche all'Italia nel presente e le preparano meglio l'avvenire non solo economico ma politico.

Ora come ora, e per un pezzo — salvolchè si non verifichi quanto bestemmiando prediceva un deputato socialista italiano, parlando a Pola, che fu la chiave di Roma e di Venezia nell'Adriatico, e cioè che gli slavi irrompenti gettino in mare gli italiani — la nostra vecchia buona stirpe, che ha avuto una così gagliarda ripresa, continuerà la far pressione sulla sponda settentrionale ed orientale adriaca, non nostra politicamente.

E' un ritorno felice che soltanto i micromani della politica e del commercio possono negare. Noi, che siamo italiani per tutti gli italiani — con quelli di Venezia e quelli di Pola, con quelli di Trieste e quell di Castellamare di Sicilia, invitando costoro a viaggiare e a studiare, ripetiamo le parole che gli echi ci portano dall'altra sponda dell'Adriatico: Italia avanti!

*t. f.*

### Un disastro ferroviario nel Belgio

*Lalouvien* (Belgio) 4. — Vi fu uno scontro ferroviario presso la stazione di Hayettes. Un treno merci urtò la coda di un treno viaggiatori. Vi sono un centinaio di viaggiatori feriti. I danni al materiale son rilevanti.

### Armamenti spagnuoli

*Madrid*, 4. — Il consiglio dei ministri decise di dedicare all'acquisto dell'artiglieria a tiro rapido sette milioni di pesetas, rimanenti sul bilancio straordinario della guerra.

# Cronaca Provinciale

## Da SOCCHIEVE
### SUICIDIO

Ci scrivono in data di ieri:

Questa mattina, verso le 8 1/2 certo Giuseppe Zanier di Gio. Batta si è suicidato sparandosi un colpo di rivoltella sotto il mento.

Lo Zanier fu rinvenuto poco dopo, in mezzo ad un lago di sangue, cadavere sul letto nella sua stanza.

Ignorasi la causa del suicidio.

Chiamato il medico non potè che constatare la morte del disgraziato.

Aveva circa 40 anni ed era celibe.

*Z.*

## DA CIVIDALE
### Una bambina che si brucia in iscuola

Venerdì verso le 9, la fanciulletta R. Ivan di Antonio, di Gruppignano, avendo molto freddo entrò nella propria classe, nelle scuole urbane, per riscaldarsi vicino alla stufa. Non si sa come, le sue vesti presero fuoco, e le fiamme la investirono. Essa allora uscì correndo e gridando dalla stanza.

Accorsero subito il bidello Giuseppe Buttera e il direttore Giuseppe Miani, che riuscì a salvare la bambina gettandole addosso il proprio mantello.

La bambina fu portata all'ospitale, dove dovrà rimanere per 4 settimane.

## Da S. Vito al TAGLIAMENTO
### Prova di macchine e conferenza

Ci scrivono in data 4:

Sotto la direzione del chiarissimo cav. prof. Luigi Petri avranno luogo nei giorni di mercoledì 7 e giovedì 8 corr. le annunciate prove di macchine.

Il prof. Petri terrà pure delle conferenze.

Le prove saranno interessanttssime perchè trattasi specialmente di macchine nuove applicabili alla coltura delle barbabietole nuova per noi.

## DA LATISANA
### Conferenza

Ci scrivono in data 4:

Il prof. Federico Viglietto tenne ieri una conferenza per spiegare i vantaggi dell'istituenda cooperativa per la produzione dei perfosfati.

Alla conferenza assisteva pubblico numeroso. Si raccolsero adesioni per oltre L. 4000.

# Cronaca Cittadina

### Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20
Marzo 5. Ore 8 Termometro — 0 4
Minima aperto notte —1.7 Barometro 745.
Stato atmosferico: vario
Vento N.E Pressione stazionaria
Ieri vario burrascoso
Temperatura: Massima 6.2 Minima 3 5
Media: +0.675

### Effemeride storica
*5 marzo 1391*

**Il Patriarca si reca in Boemia**

I nobili B. Dal Torso, M. Torliani, F. Candido e N. Rainoldi dal Consiglio di Udine sono incaricati di accompagnare fino a Venzone ed oltre il Patriarca che si reca in Boemia.

### Bollettino militare

Il sergente allievo ufficiale Bocchetti del distretto di Udine, è nominato sottotenente di complemento.

Oliva, tenente della territoriale, passa dal distretto di Aquila a quello di Udine.

### In Prefettura

Il cav. Leonardo Vitalba, nuovo consigliere delegato, ha preso sabato possesso del suo ufficio.

### Per gli emigranti

Sebbene il ministro degli esteri e quello dell'interno abbiano ripetutamente avvertito che per i lavori occorrenti alla costruzione dei locali dell'esposizione di Parigi non era necessaria mano d'opera italiana, pure si è verificato che parecchi operai si sono voluti recare colà con la speranza di essere occupati, ed altri continuano a recarvisi ora che i lavori sono ultimati.

Si avverte perciò chiunque si lusinga di trovare lavoro in Parigi, che nei momenti attuali la mano d'opera straniera non è in alcun modo richiesta.

Anche per i lavori del Sempione molti operai si accingono a recarsi in Svizzera, ed altri hanno chiesto informazioni sulla possibilità o meno di trovare colà lavoro.

E' bene ricordare che fino a che i lavori al due sbocchi non avranno assunto la massima potenzialità non occorrono nuovi operai.

Intanto si spera che per i primi dell'estate possa funzionare l'ufficio italiano del lavoro.

### La conferenza Bonamico
**L'Argomento**

*L'Armata e la difesa d'Italia*, ecco il tema che il Comandante comm. Domenico Bonamico ha prescelto e che svolgerà mercoledì sera (sala del R. Istituto tecnico) con il corredo di quei profondi studi e di quella vasta dottrina che hanno fatto di lui il maggior scrittore navale d'Italia — con quella chiara e lucida esposizione onde è vantato uno dei nostri conferenzieri più attraenti e brillanti.

La Conferenza avrà luogo a beneficio della *Lega Navale Italiana* e del *Comitato protettore dell'Infanzia*.

I viglietti si trovano presso il R. Istituto tecnico ed alla libreria Gambierasi.

### Lega XX Settembre di propaganda liberale

Sabato a sera ebbe luogo l'annunciata assemblea generale della *Lega*, nei propri locali in via della posta.

Il presidente avv. L. C. Schiavi fece un chiaro ed esauriente resoconto sull'attività della *Lega* dall'agosto 1898 fino al 31 dicembre 1899.

Parlò delle varie iniziative prese dalla *Lega*, delle feste per il XX settembre che nello scorso anno vennero piuttosto osteggiate anzichè favorite dall'autorità municipale.

Ricordò i tentativi fatti dalla *Lega* nelle ultime elezioni amministrative per addivenire alla formazione di una unica lista liberale allo scopo di escludere i clericali.

L'accordo voluto dalla *Lega* non potè essere ottenuto, ma di ciò non va fatto carico alla rappresentanza della *Lega* che nulla ommise per conseguirlo.

Medesimamente però i clericali rimasero esclusi dal Consiglio e di questo risultato la *Lega* non può esserne che lieta.

Ricordò il *Numero Unico* per il XX settembre 1898 e l'*Almanacco* per il 1900, pubblicazioni ch'ebbero pieno successo.

In occasione del 20 settembre 1899 la *Lega* diede L. 50 al benemerito e coraggioso maestro Bulfon, di Faedis, che per parecchi anni lottò da solo contro l'intransigenza clericale.

L'egregio presidente espose poi il programma della *Lega* per il prossimo anno.

Verranno formate parecchie commissioni, le quali dovranno occuparsi di speciali problemi inerenti alla vita pubblica, per far propaganda dei principii sui quali si basa la *Lega*.

Si procurerà pure di istituire una sala di lettura per i soci, e anche per i non soci, specialmente per gli operai, nonchè una biblioteca circolante.

Anche quest'anno la *Lega* prenderà l'iniziativa per commemorare degnamente la gloriosa data del XX settembre.

Il presidente lesse quindi il resoconto finanziario del primo anno sociale, che è pure molto soddisfacente.

Si passò da ultimo all'elezione della rappresentanza sociale per il 1900.

Risultarono eletti i seguenti:

Bortoluzzi Lorenzo, Celotti Fabio, Comencini Francesco, Conti Luigi, Cremona Giacomo, Fracassetti Libero, (tutte rielezioni); Girardini Giuseppe, Levi Giovanni, Lorenzi Arrigo (nuove elezioni); Marzuttini Carlo, Muratti Giusto, Nigris Ferdinando, Rizzani Leonardo, Schiavi Luigi Carlo, Valentinis Gualtiero (tutte rielezioni).

La rappresentanza elegge nel suo seno il presidente, il vice-presidente, il segretario e il cassiere.

### Fiera di cavalli e corse al trotto a Verona
*Facilitazioni di viaggio*

In occasione della «Fiera di cavalli e degli spettacoli ippici» che avranno luogo a Verona nel corrente mese di marzo, i normali biglietti di andata-ritorno distribuiti per quella città dal 10 al 17 detto saranno validi per il ritorno nel giorno stesso dell'acquisto e nei successivi fino all'ultimo convoglio del giorno 19 detto, in partenza da Verona per le ulteriori destinazioni.

In detta occasione verranno inoltre distribuiti per Verona, con eguale validità, speciali biglietti di andata-ritorno dalle principali località.

Udine-Verona I. classe L. 43 90, II. classe L. 30.75, III. classe L. 19.85.

Pordenone-Verona I classe L. 34.75, II. classe L. 24.35, III. classe L. 15.75.

Sacile-Verona I. classe L. 32.30, II. classe L. 22.65, III. classe L. 14.65.

Nelle suddette tre stazioni della nostra Provincia i biglietti speciali verranno posti in vendita fino dal 9 marzo.

In questa occasione saranno rilasciati biglietti di andata-ritorno per Verona anche della stazione di Palmanova.



### Medaglia commemorativa per la campagna di Mentana

Le domande pel riconoscimento della campagna di Mentana dovranno inviarsi alla direzione generale leve e truppe al ministero della guerra, redatte su carta bollata da lire 1,20, corredate dall'atto di nascita, dalla dichiarazione originale del servizio prestato rilasciata dal comandante della colonna o compagnia cui appartenni vidimata per autenticità della firma dell'autorità municipale. In difetto di questa dichiarazione originale, è necessario unire l'atto di notorietà avanti il pretore e rilasciato da 3 commilitoni della stessa compagnia che già abbiano ottenuto il riconoscimento della campagna.

### Ministro plenipotenziario di passaggio

S. E. il principe Cacargi, ministro plenipotenziario della Romania presso il nostro governo, è passato sabato a sera per la nostra stazione diretto a Bucarest.

### Beneficenze

Il Consiglio d'amministrazione della Banca coop. Catt. di Udine sugli utili dell'esercizio 1899 dispose a favore dell'Ospizio M. Tomadini l'importo di L. 200. Vive grazie della generosa offerta, ed i più fervidi voti per l'incremento e la prosperità di codesta benemerita istituzione.

Anche la Banca Cooperativa di Udine si è ricordata dell'Asilo Notturno facendogli una elargizione di L. 25.

La Presidenza riconoscente pubblicamente ringrazia quel lodevolissimo Consiglio per tale sua deliberazione.

Il sig. Pajetta Luigi nella luttuosa circostanza dell'avvenuta morte di sua madre Cornelio Luigia ved. Pajetta, elargì alla Congregazione di Carità L. 5.

### Decesso

Il ragioniere Giovanni Del Piero Romano, morto ieri a Udine dell'età di 73 anni fu per molto tempo impiegato dell'amministrazione provinciale. Retto, onesto, capace, modestissimo, fu tutto affetto per la sua famiglia e lascia in grandissimo lutto i figli e gli amici.

### Ringraziamenti

Il fratello Giovanni, la sorella Angela e la cognata Adele ed il figlio Luigi Pojetta, nonchè tutti i parenti sentono il dovere di esprimere i più vivi ringraziamenti a tutti quei pietosi che in qualsiasi modo parteciparono a rendere più solenni i funerali della compianta Luigia Cornelio vedova Pojetta avvenuti ieri nella Parrocchia del S.S. Redentore.

La vedova, la figlia, il fratello, le sorelle, i congiunti tutti del povero Gioacchino Guatti ringraziano commossi tutti quei pietosi che in qualsiasi modo vollero onorare la salma del povero Estinto.

Chiedono venia per le involontarie dimenticanze.

Udine, 5 marzo 1900.

La famiglia e congiunti dei defunti Zilli Casarsa Anita e figlio Oreste, ringraziano tutti quei pietosi che ebbero a partecipare alla luttuosa cerimonia dei loro cari estinti, e per le manifestazioni d'affetto ricevute.

### In Alto

(*Cronaca bimestrale della Società alpina friulana*).

Sommario del n. 2 dell'anno corrente:

Programma di gita — Il Fontanon del Rio Negro, A. Coppadoro — Brevi notizie sul Temerle-Saa, O. Marinelli — Sulla trascuranza di molti naturalisti nelle indicazioni corografiche ecc., O. Marinelli — S. A. F., Parte ufficiale: Biblioteca — Salite di monti nostri o a noi vicini — Bibliografia.

### Meccanico contuso

Alle ore 19 di ieri, nel nostro Ospitale, venne medicato il meccanico Marco Corner di Francesco di anni 26 da Venezia, abitante in via Cavour, per contusione all'avambraccio destro riportata cadendo da una scala.

Guarirà, salvo complicazioni, in 8 giorni.

### Ubbriaco che non paga

Durante la notte di sabato, dalle guardie di città venne dichiarato in contravvenzione il mediatore Riccardo Carrara fu Carlo di anni 34, da Udine, per ubbriachezza molesta e ripugnante.

Il Carrara si trovava al Caffè Corazza e, dopo aver fatto un conto di una lira, non aveva denaro per pagare.

### Occhio ferito

Caterina Stabile fu Vincenzo di anni 35, da Udine, venne medicata nel nostro ospitale per echimosi all'occhio sinistro, riportata accidentalmente.

Guarirà in sei giorni.

### Palchi d'affittarsi

Per la stagione di Quaresima sono d'affittarsi alcuni palchi di proprietà della società del *Teatro Sociale*.

Rivolgersi, per domanda, al custode del teatro.

# L'omicidio di iersera

## A BASALDELLA
### Una terribile coltellata
### Futile motivo
### L'omicida arrestato

Basaldella è una pacifica e ridente borgata del comune di Campoformido.

In essa abitava certo Luigi Del Torre di anni 57 il quale aveva un lavoratorio di fabbro assieme ai suoi due figli.

Ieri sera, verso le ore 20, esso si trovava nell'osteria di Angelo Agosti con altri avventori dell'osteria stessa.

Fra questi vi era certo Pietro Romanello fu Angelo di anni 49, pure di Basandella, mediatore, domiciliato a Godia.

Fra i due sorse una questione, poichè il Romanello scherniva il Del Torre per le sue calvizie.

La disputa, dapprima relativamente calma, in breve divenne seria e cominciarono a reciprocamente offendersi; ma coll'intervento degli amici, vennero separati.

Poco dopo i due contendenti si ritrovarono nella vicina osteria di Burin detto *Cavic*; la disputa si rinnovò in modo che il Romanello estratto di tasca un lungo coltello disse ai presenti: *Ghe dago una cortelada.*

Ben inteso i presenti e specialmente un suo amico, certo Giuseppe Projetto, lo calmarono e lo ricondussero alla ragione.

Nel frattempo, nell'osteria, entrarono la moglie e due figli del Del Torre per condurlo a casa — mangiarono un'arringa e poi questi uscì un momento per prendere nella vicina privativa del tabacco — la trovò chiusa e ritornò nell'osteria, avviandosi poscia con la famiglia verso casa.

Giunti nei pressi della cartiera del sig. Fenili, il Del Torre camminava alla destra dei due figli seguito dalla moglie.

Incontrarono il Romanello che, senza profferire parola, vibrò al povero Del Torre una coltellata al basso ventre.

La moglie, terrorizzata, si mise a gridare: *Semo morti tuti*, ma il Romanello si diede invece alla fuga dirigendosi per la campagna.

Il ferito, fatti pochi passi, cadde a terra — i due figli allora lo sollevarono ed a braccia lo trasportarono per circa 200 metri, adagiandolo poi a terra. Corsi nella loro abitazione, ritornarono, con carretta e cavallo per condurre il ferito nel nostro Ospitale ma, giunti a Porta Cussignacco, il disgraziato Del Torre cessava di vivere.

Arrivati all'Ospitale, si rifiutarono di riceverlo perchè morto ed allora, in seguito a consiglio, lo trasportarono al cimitero.

Durante la notte si presentò all'Ospitale un individuo per farsi medicare una ferita al capo.

Richiesto se la avesse riportata in rissa rispose di sì ed anzi affermò di avere data una coltellata all'avversario aggiungendo che, secondo il suo parere, non era morto.

I presenti subito arguirono che quell'uomo fosse l'uccisore del Del Torre e, lo fecero arrestare da un funzionario di P. S.

Il Romanello, appena inferta la coltellata al Del Torre, come abbiamo detto, si diede alla fuga per la campagna e giunto ad un certo punto, causa l'oscurità, inciampò in un tronco d'albero e cadde ferendosi al capo.

Rialzatosi ritornò sulla strada e visto il triste convoglio che trasportava il ferito, le seguì fino in città — presentandosi, come detto, poco dopo all'Ospitale.

La strada, sulla quale si svolse il triste fatto, presenta delle chiazze di sangue.

I passanti questa mattina contemplavano con orrore quelle larghe macchie, manifesti indizi di qualche disgrazia o delitto.

### Bambina disgraziata

La bambina Teresa Fabello di anni 3, da Tarcento, domiciliata in Paderno, riportò accidentalmente una vasta scottatura di II grado al tronco, alla faccia ed agli arti.

Nel nostro ospitale ove venne ieri medicata, fu giudicata guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni.

# Arte e Teatri

### Teatro Sociale

Le prove dell'orchestra procedono benissimo.

Tutti gli artisti saranno sulla piazza fra oggi e domani.

La prima rappresentazione dell'opera *Fedora* del m. Giordano, avrà luogo quasi certo giovedì 8 marzo.

## Le stravaganze del tempo

### Terremoto

Siamo proprio ritornati nell'inverno. Anche la giornata di ieri fu freddissima, e nel pomeriggio cominciò a soffiare un forte vento che crebbe d'intensità verso sera.

Alle ore 14 circa cominciava a nevicare, ma fortunatamente dopo una breve comparsa, la neve cessò.

—

Verso le ore 18 venne avvertita una scossa di terremoto non tanto forte però.

Durante la notte vento e freddo.

—

Oggi splende il sole, ma la giornata è rigida e ventosa.

## La Fabbrica di zucchero di San Giorgio di Nogaro

fa vive raccomandazioni ai suoi coltivatori di sollecitare i lavori inerenti alla semina delle barbabietole, di conformità alle opportune istruzioni già diramate, giacchè procederà fra breve alla distribuzione del seme. Quegli agricoltori che, pur non essendo vincolati da contratto, desiderassero esperimentare la nuova coltura, potranno ottenere dalla Fabbrica stessa, a buone condizioni, quel quantitativo di seme di cui volessero far uso, purchè ne facciano richiesta alla Sede della Società in Udine entro il 15 corr.

Il vicepresidente *Braida*

## SPORT

### Paper-hunt

Ad onta della giornataccia, ad onta del vento e della neve ieri al guado del Cormor a Tavagnacco erano ad attendere i cacciatori al galoppo finale buon numero di spettatori, di equipaggi e di ciclisti.

Notammo fra i primi una cinquantina di contadinotti che giuocavano alle bocce con i sassi del Cormor.

Equipaggi: quello (unico) dell'ing. Ottavi di Tricesimo.

Ciclisti: (due soli) il nostro cronista sportivo ed il corrispondente della *Gazzetta dello Sport*.

Il ritorno presentava uno splendido colpo d'occhio massime per i ciclisti che la *bora* spingeva di qua e di là.

*Stamane* abbiamo saputo che il *paper-hunt* ha avuto luogo sui prati di Tomba !!...

### Escursione ciclo-alpinistica

proposta dalla solerte *Società Alpina Friulana* per domenica 18 marzo 1900

*M. Lauer* (m. 1091)

Ore 6.— partenza da Udine in vettura
„ 6.30 „ „ in bicicletta
„ 7.30 arrivo a Attimis (km. 16.5)
„ 8.— „ a Forame (m. 353) a piedi
„ 9.— „ a Subit (m. 727); colazione
„ 10.— partenza da Subit e per il crinale del M. Noraz (circa m. 900)
„ 11.— alla vetta del M. Lauer (m. 1091)
„ 12.— discesa verso Cergneu
„ 2.— arrivo a Cergneu sup. (m. 329), breve fermata
„ 3.30 „ a Nimis, donde a volontà si può raggiungere in ore 1 1[4 la stazione di Tricesimo ed in ore 1 1[2 quella di Tarcento. Il treno ferroviario parte da questa stazione alle 19.3; da quella alle 19.14.

I ciclisti potranno: o lasciare la bicicletta ad Attimis e riprenderla ritornando da Nimis a piedi per la strada di Monte Croce (km. 5), o farla trasportare da Attimis a Nimis per trovarla pronta al ritorno. Sia da Attimis che da Nimis in men d'un'ora saranno a Udine.

Spese: Vettura Udine-Attimis L. 1.50; biglietto III classe Tricesimo-Udine L. 0.80. Colazione ed altre spese L. 3.

## CRONACA GIUDIZIARIA

### IN TRIBUNALE

#### Assoluzione

Vincenzo Novello e Luigi Braida di Manzano imputati della contravvenzione prevista dall'art. 312 cod. penale vennero assolti dal Tribunale.

#### Condanna

Caterina Calligaris di Udine detenuta per furto venne condannata alla reclusione per mesi tre.

### Corte d'appello di Venezia

#### Sentenze confermate e una riduzione di pena

Gio. Battista Dossi d'anni 28 condannato dal Tribunale di Tolmezzo alla reclusione per mesi 10 per percosse, ebbe confermata la sentenza.

Giuseppe Ivan d'anni 35, condannato Tribunale di Udine per furto, ad un anno, ebbe confermata la sentenza.

Marco Bertozzi d'anni 49, Filippo Alberti d'anni 60, condannati dal Tribunale di Pordenone, il Bertuzzi per mesi 7 giorni 5 e L. 583 di multa, l'Alberti per mesi 5 giorni 13 e lire 350 di multa per diffamazione il Bertuzzi e diffamazione continuata l'Alberti. La Corte ridusse la pena al Bertuzzi a mesi 4 giorni 2 e L. 134 di multa e la confermò all'Alberti.

### Tribunale militare di Venezia

Pieca Guido, soldato nel reggimento cavalleggeri di *Saluzzo*, accusato di insubordinazione verso un caporale, venne prosciolto dall'accusa per deficienza di prove.

—

Amilcare Sensi, sergente nel reggimento cavalleggeri di *Saluzzo*, accusato di aver allungata una mano colpendo nella faccia un soldato del suo squadrone, certo Massaglia, e ciò con intendimento di fargli offesa, venne mandato assolto per inesistenza di reato.

## Stato Civile

Bollettino settimanale dal 25 febbr. al 3 marzo

NASCITE

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Nati vivi maschi | 15 | femmine | 11 | | |
| » morti | » | 2 | » | — | |
| Esposti | » | — | » | — | |
| Totale | » | 17 | » | 11 | — 28 |

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Pietro Flaibani falegname con Antonia Scrosoppi casalinga — Giorgio Riessmann fabbro con Amalia Urban casalinga — Angelo Diamante orologiaio con Francesca Parenzan casalinga

MATRIMONI

Pietro Zaina fabbro meccanico con Luigia Persello casalinga — Giovanni Pecile muratore con Teresa Bulfoni casalinga — Giuseppe Scalon agente di commercio con Lucia Falcon filatrice — Gio. Batta Migotti fabbro con Irma Bearzi tessitrice — Francesco Fadone braccente con Maria Croatto casalinga — Antonio Castellani falegname con Regina Bressano contadina — Luigi Franzolini operaio di ferriera con Maria Voncini contadina — Pastore Bettuzzi facchino con Pierina Lodolo contadina.

MORTI A DOMICILIO

Giustina Noacco-Nadalutti d'anni 80 contadina – Emilia Nazzocchi-Dalle Biade Lago fu Antonio d'anni 78 casalinga — Angelo Pizzone di Domenico di giorni 7 — Pia Aviano di Giacomo d'anni 3 e mesi 8 — Andrea Gujon fu Giovanni d'anni 83 agricoltore — Elefteria Marzuttini di Gio. Batta d'anni 1 e mesi 5 — Luigi Gabai di mesi 3 — Giuseppe Boel fu Antonio d'anni 29 agricoltore — don Giovanni Cernoia fu Luca d'anni 84 pensionato — Angela Miani-Casslotti fu Natale d'anni 79 casalinga — Francesco Degano fu Domenico d'anni 74 agricoltore — Guido Castronini di Pietro di anni 2 e mesi 4 — Prima Zilli di Vittorio di mesi 2 — Gemma Barbetti di Virginio d'anni 6 — Riccardo Verlino di giorni 8 — Angelo Bonassi di mesi 4 — Pietro Gioachino Guatti fu Antonio d'anni 83 oste — Italia Michelazzi di Giulio d'anni 3 — Palmira Ronco di Giuseppe d'anni 1 e mesi 6 — Attilio Bellò di Giuseppe d'anni 1 e mesi 7 — Antonio Gomirato fu Ambrogio d'anni 44 guardiano ferroviario — Luigia Cornelio-Cuaini fu Antonio d'anni 74 casalinga.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Giacomo Conte fu Vincenzo d'anni 80 braccente — Luigi Caussero fu Angelo d'anni 26 agricoltore — Emma Zennaro fu Angelo di anni 11 — Luigia Pellarini-Piccini fu Andrea d'anni 83 casalinga — Teresa Esposta-Colautto d'anni 81 contadina — Melania Tosa-Chiussi d'anni 33 setaiuola — Giovanni Muscionico fu Giuseppe d'anni 80 scrivano — Angela Burtolotti di Giuseppe d'anni 1 e mesi 5 Giuseppe Tam fu Antonio d'anni 77 mediatore — Domenica Benini fu Giuseppe d'anni 68 contadina — Domenico Di Giusto-Arosio fu Domenico d'anni 59 casalinga — Clelia Del Fabbro di Francesco d'anni 2.

MORTI NELLA CASA DI RICOVERO

Daniele Toscolini fu Giuseppe d'anni 77 caffettiere — Alessandro Mesaglio fu Giovanni d'anni 72 sarto.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Rina Mirtelli di mesi 5 Teresa Biergi di giorni 11 — Mario Middoni di mesi 3 — Rosa Rulli di mesi 5.

Totale N. 40

dei quali 6 non appartenenti al Com. di Udine

## *Le nostre informazioni*

### e quelle degli altri

## La donna tagliata a pezzi

### Nuova fase delle indagini

Spigoliamo dall'*Arena* di Verona le seguenti notizie:

L'altro giorno l'autorità giudiziaria ha fatto vuotare la fogna della casa posta nel vicolo Ristori N. 6 di proprietà del signor Cugini ed abitata dalla signorina Gisella Douarchae.

Nulla però fu potuto trovare che desse un po' di luce sul fitto mistero che regna tuttora sul truce fatto.

Si rinvennero solo degli stracci, dei pezzetti di ossa, che apparirebbero essere di animali, e un ciuffo di cappelli.

Gli stracci vennero mostrati alla sorella della Isolina, ma non ne riconobbe alcuno.

L'autorità giudiziaria è però persuasa che la Gisella ed il Graziani debbano assolutamente sapere qualche cosa sulla fine della Canuti.

Essi erano stati assieme a lei verso la fine del dicembre alla trattoria del *Chiodo*, la Gisella aveva passata con la Isolina la giornata del 5 gennaio, vigilia della sparizione della ragazza.

Sabato alle 2 pom. venne spiccato mandato di cattura contro il Graziani e contro la Donarchae, che vennero anche effettivamente arrestati.

Il mandato di cattura porta la seguente motivazione:

«Art. 364 C. P. Per avere quali correi o complici con altri procurato nella prima quindicina del gennaio 1900 la morte della Isolina Canuti.

Per avere quali correi o complici vilipeso il cadavere col ridurlo a pezzi di Isolina Canuti.»

Il Graziani e la Gisella non pronunciarono una parola e furono condotti in camera di sicurezza, dove rimasero fino a sera, e quindi furono accompagnati agli Scalzi.

—

Il tenente Trivulzio non venne sollevato ancora del tutto dall'imputazione, ma è certo che la sua innocenza verrà presto proclamata.

L'*Arena* narra che una egregia signora nell'agosto del scorso udì l'Isolina esclamare:

*Adesso ghe son, me toccarà magnar e bever per du.*

E l'*Arena* continua:

« E da allora la signora si accorse che la configurazione della Isolina andava ingrossando.

C'è inoltre un'altra donna, che pure conosciamo, la quale può attestare che nel settembre l'Isolina le fece ordinazione di alcuni indumenti molto larghi.

L'autorità giudiziaria poi si sarebbe persuasa che il famoso discorso sulle polverine non è mai esistito e che le insistenze contro il tenente non erano giustificate da prova alcuna.

Da qualche giorno ci si affermava che l'Autorità giudiziaria ha già emesso in camera di consiglio sentenza colla quale dichiara *non luogo a procedere a favore del Trivulzio, per non essere autore di reato*; ma nel palazzo del Tribunale domina il più grande mistero e vi sono buone ragioni. »

### Un commento francese al voto sul decreto

Commentando il voto sul decretone, il *Temps* lo attribuisce ad un senso di timore di molti deputati di apparire come complici di un partito pronto a trasportare il disordine e la violenza da Montecitorio nel Paese.

Il *Temps* ritiene che le minaccie dell'Estrema di perseverare nell'ostruzionismo non possano avere quel risultato che essa se ne attende, dacchè *nessuno Stato può lasciare indefinitamente ostacolare la vita legislativa da una fazione*, quindi necessariamente si ricorrebbe a provvedimenti eccezionali. (*Vedi ultima ora*).

### Un uomo politico francese che parla con buon senso

*Nogent le retrou 4* — Gli elettori del Deschanel gli offrirono un banchetto in occasione della rielezione alla presidenza della Camera ed al suo ingresso all'accademia.

Deschanel pronunziò un discorso esprimendo la fiducia immutabile nelle istituzioni del paese.

Elogiò l'esercito che tutti i cittadini difenderebbero se insultato: dichiarò che la Francia ha la migliore artiglieria e una grande e solida alleanza. Augura la più grande stabilità nella direzione della politica. Riguardo al Transvaal disse che quando *non si soccorra il debole è puerile ed imprudente vessare i forti*.

### L'affare Castiglione insolubile

#### L'intervento dei governi interessati

Ci telegrafano da Parigi 4:

L'affare circa l'eredità della contessa Castiglione si complica sempre più, aumentando le difficoltà di un possibile accordo fra l'autorità consolare italiana e la magistratura francese.

Si prevede che diverrà inevitabile l'intervento di un'azione diplomatica.

### Il matrimonio clandestino del principe ereditario austriaco
### I pericoli per la successione al trono

Telegrafano da Vienna, 3, alla *Sera*:

„ Sono in grado d'informarvi nel modo più sicuro che l'arciduca Francesco Ferdinando, designato erede della corona d'Austria, si è unito in matrimonio colla contessa Choteck.

„ La notizia fu giorni sono smentita ufficialmente, ma invece essa è sussistente e vera: lo so da fonte che per necessità di Stato non potè ignorare l'avvenimento.

„ Il matrimonio avvenne il 6 dello scorso febbraio a Bruck, e venne benedetto in segreto da un frate cappuccino: in tal modo il principe ereditario eluse la volontà dell'imperatore, che si opponeva al matrimonio.

„ A Corte si è sdegnati di tale procedere, e si ventila la necessità di cambiare la successione al trono, che passerebbe all'arciduca Carlo Francesco, dodicenne, nipote dello stesso arciduca Francesco Ferdinando.

„ La stessa persona da cui ebbi queste informazioni, assicura che a Corte si teme che questi avvenimenti nelle attuali contingenze politiche, diano luogo a gravi perturbamenti alla morte di Francesco Giuseppe. "

### A Giacinto Gallina

Ci scrivono da Venezia, 5:

Oggi al cimitero di S. Michele fu scoperto il ricordo marmoreo a Giacinto Gallina. La cerimonia è stata semplice e commovente. Erano presenti tutti gli amici più cari del defunto; vi era anche il sindaco conte Grimani. Parlò Antonio Fradeletto.

L'epigrafe dice:

„ Giacinto Gallina — accolse nella grande anima ingenua — l'anima del popolo veneziano — e la portò vivente nel suo teatro — fatto di genio e di bontà. "

### Il medico di Vitt. Emanuele

E' morto a Torino il senatore Lorenzo Bruno, medico prediletto di Vittorio Emanuele.

### La commissione di leva

Si ha da Roma:

La commissione di leva militare venne così costituita: generale Dal Verme presidente, *Morpurgo*, segretario e De Renzis relatore.

Ieri verso le 3 pom. dopo breve malattia aggravatasi improvvisamente, cessava di vivere a 72 anni

**GIOVANNI DEL PIERO**

già Ragioniere aggiunto della Provincia

I figli Elisa e Umberto ed i cognati Giacomo e Teresa Cremona hanno il dolore di darne l'annunzio tristissimo.

Udine, 5 marzo 1900.

—

I funerali seguiranno oggi alle ore 5 pom. partendo dalla casa in via Francesco Mantica n. 37.

## ULTIMA ORA

### A Montecitorio

### La riforma del regolamento

*Roma 5 ore 8 a.* — Il consiglio dei ministri si aduna stamane a Palazzo Braschi. Si ritiene deciderà di proporre, d'accordo col presidente della Camera, una riforma del regolamento, da votarsi subito.

Nella seduta di domani l'on. Pelloux farà le relative dichiarazioni.

Molti deputati, partiti sabato, annunciano che torneranno oggi o domani.

Prevale ormai il concetto della necessità di una riforma del regolamento anche in quei costituzionali che si mostravano finora restii ad approvarla.

Ieri furono rinnovate le assicelle rotte sui banchi dell'Estrema.

La seduta odierna sarà calma. Luzzatti Riccardo chiederà di tornare a svolgere la sua interrogazione sulle dimissioni del sindaco di S. Daniele, che sabato non potè avere seguito per il baccano dell'estrema.

All'ultimo momento, mi si informa non essere improbabile che la paura delle elezioni generali induca anche parecchi fra i più feroci zanardelliani e giolittiani ad appoggiare il Ministero ed il Presidente della Camera contro gli ostruzionisti.

Si confida molto nel tatto e nella fermezza dell'on. Colombo.

### I Boeri contro Roberts

*Londra 5, ore 8 a.* Si ha da Capetown 3: I boeri di Herschell si concentrano a Skrool pressso Lundeansneck. Cinquecento boeri comandati dal cugino di Cronje accampano a Witerkranzspruit.

## Bollettino di Borsa

Udine, 5 marzo 1900

| | 3 mar | 5 mar. |
|---|---|---|
| **Rendite** | | |
| Ital. 5 % contanti | 100.95 | 100 85 |
| » fine mese prossimo | 101 20 | 101 15 |
| detta 4 1/2 » ex | 111.1/8 | 111 25 |
| Exterieure 4 % oro | 69 80 | 70.42 |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Meridionali ex coup. | 329.— | 329 — |
| » Italiane ex 3 % | 307 — | 307.— |
| Fondiaria d'Italia 4 1/2 | 501 — | 507 — |
| » Banco Napoli 3 1/2 % | 450.— | 452 — |
| Fondi Cassa Risp. Milano 5 % | 508. | 512 — |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia ex coupons | 910.— | 911 — |
| » di Udine | 145.— | 145.— |
| » Popolare Friulana | 140.— | 140.— |
| » Cooperativa Udinese | 36.— | 36.— |
| Cotonificio Udinese ex cedola | 1360.— | 1361. — |
| Fabb. di zucchero S. Giorgio | 107.— | 107.— |
| Società Tramvia di Udine | 70.— | 70.— |
| » ferrovie Meridionali ex | 744.— | 743 — |
| » » Mediterranee ex | 549 — | 552 — |
| **Cambi e Valute** | | |
| Francia chequè | 106.95 | 107 — |
| Germania » | 131 40 | 131.50 |
| Londra | 26 94 | 26.94 |
| Corone | 1.11.— | 1.11.— |
| Napoleoni | 21.37 | 21 37 |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi | 94 60 | 94 44 |
| Cambio ufficiale | 106.94 | 106 99 |

La **Banca di Udine**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

NOTIZIE

Attesa generale senza speciale interesse. Denaro leggermente più caro disposizioni però buone ovunque.

Dott. **Isidoro Furlani**, Direttore,
Ottavio Quargnolo, gerente responsabile



LOTTO - Estrazione del 3 marzo

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 28 | 15 | 65 | 35 | 19 |
| Bari | 46 | 61 | 90 | 83 | 18 |
| Firenze | 45 | 78 | 41 | 48 | 75 |
| Milano | 22 | 67 | 7 | 34 | 20 |
| Napoli | 3 | 41 | 87 | 36 | 44 |
| Palermo | 89 | 39 | 25 | 37 | 82 |
| Roma | 70 | 75 | 69 | 45 | 88 |
| Torino | 83 | 54 | 58 | 45 | 62 |

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

# FERNET-BRANCA

Guardarsi dalle contraffazioni

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via, Broletto, 35

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

**AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO-RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE**

Esigere sull etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA

Guardarsi dalle contraffazioni

---

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

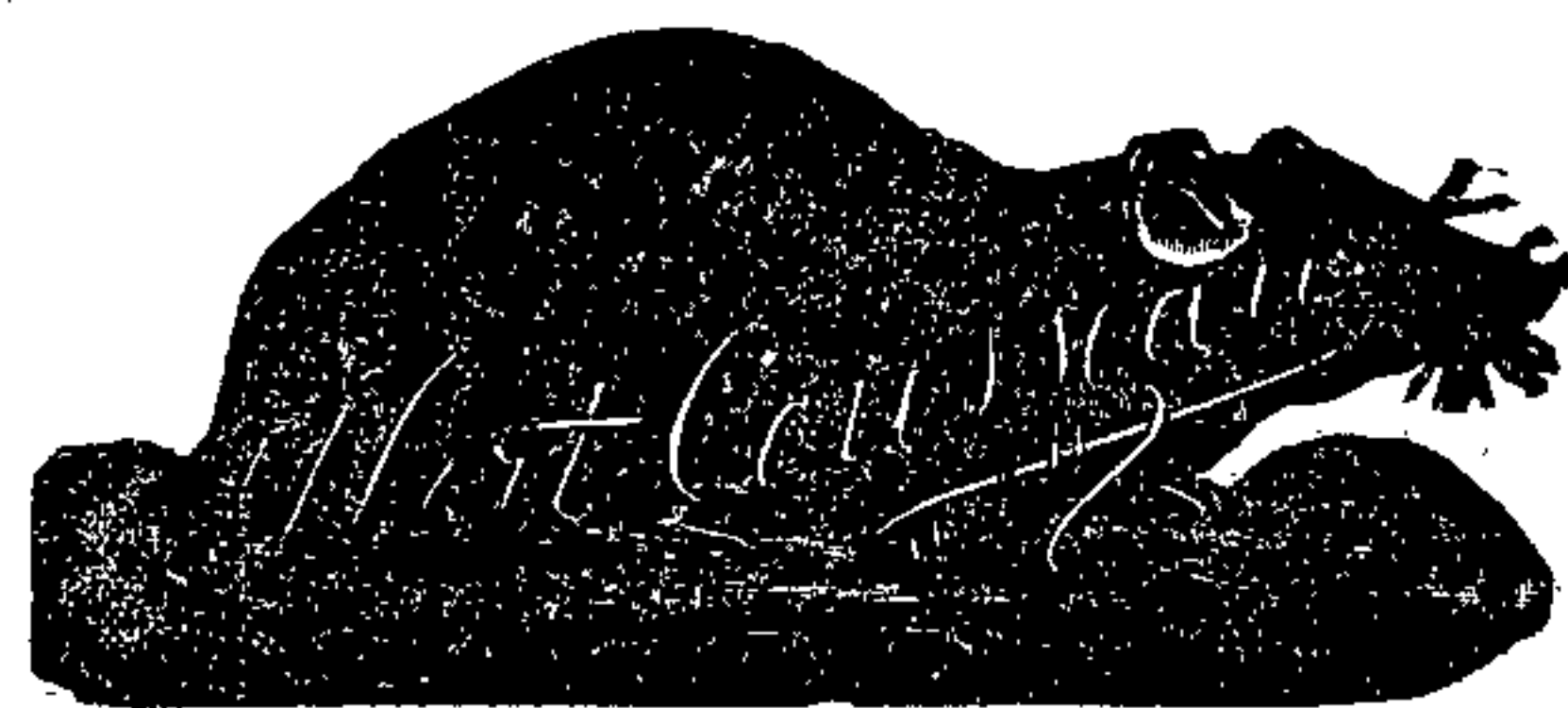
# FARINA LATTEA ITALIANA

**PAGANINI VILLANI & C. MILANO**

è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva, tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. — Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto **Paganini Villani e C.** e domandino **assolutamente** solo le scatole portanti la seguente precisa marca di fabbrica:

PAGANINI VILLANI & C. - MILANO

Badare alle Contraffazioni: Attenzione! — La dicitura PAGANINI VILLANI & C nel marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso.

**Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno**

---

---

---

## ORARIO FERROVIARIO

| | Partenze | Arrivi | | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|---|---|---|
| **da Udine a Venezia** | | | **da Venezia a Udine** | | |
| O. | 4.40 | 8.57 | D. | 4.45 | 7.43 |
| A | 8.05 | 11.52 | O. | 5.10 | 10.07 |
| D | 11.25 | 14.10 | O. | 10 35 | 15.25 |
| O. | 13.20 | 18.16 | D | 14.10 | 17.— |
| O. | 17.30 | 22.25 | O. | 17.— | 21.55 |
| D. | 20.23 | 23.05 | M. | 22.25 | 3.35 |
| **da Udine a Pontebba** | | | **da Pontebba a Udine** | | |
| O. | 6.02 | 8.55 | O. | 6.10 | 9.— |
| D. | 7.58 | 9.55 | D. | 9.28 | 11.05 |
| O. | 10.35 | 13.39 | O | 14.39 | 17.06 |
| D. | 17.10 | 19.10 | O. | 16.55 | 19.40 |
| O. | 17.35 | 20.45 | D. | 18.39 | 20.05 |
| **da Casarsa a Portogruaro** | | | **da Portogruaro a Casarsa** | | |
| A | 9.10 | 9.48 | O | 8.— | 8.45 |
| O. | 14.31 | 15.16 | O. | 13.21 | 14.05 |
| O. | 18.37 | 19.20 | O. | 20.25 | 20.45 |
| **da Udine a Trieste** | | | **da Trieste a Udine** | | |
| O | 5.30 | 8.45 | M. | 20.45 | 1 35 |
| D. | 8.— | 10.40 | A. | 8.25 | 11.10 |
| M. | 15.42 | 19.45 | M. | 9.— | 12.55 |
| O. | 17.25 | 20.30 | D. | 17.30 | 20.— |
| **da Casarsa Spilimbergo** | | | **da Spilimbergo a Casarsa** | | |
| | 9.11 | 9.55 | O. | 8.05 | 8.43 |
| M. | 14.35 | 15.25 | M. | 13.15 | 14.— |
| O. | 18.40 | 19.25 | O. | 17.30 | 18.10 |
| **da Udine a Cividale** | | | **da Cividale a Udine** | | |
| M. | 6.6 | 6.37 | M. | 7.5 | 7.35 |
| M. | 10.12 | 10.39 | M. | 10.53 | 11.18 |
| M. | 11.40 | 12 07 | M. | 12 40 | 13.11 |
| M. | 16 13 | 16.45 | M. | 17.15 | 17.45 |
| M. | 20.20 | 20.52 | M. | 21.10 | 21 41 |
| **da Udine a Portogruaro** | | | **da Portogruaro a Udine** | | |
| M. | 7 50 | 10.— | M. | 8.16 | 9.53 |
| M. | 13 4[illegible] | 16.— | M | 13.16 | 16.04 |
| M | 17 56 | 19.54 | M | 17.36 | 20.13 |

Partenze da Porto per Venezia alle 10.10 16 10 19.58 — Arrivi a Porto da Venezia 8.12 12.50

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **da S. Giorgio a Trieste** | | | **da Trieste a S. Giorgio** | | |
| M. | 6.10 | 8.45 | O. | 6.20 | 8.45 |
| D. | 8.59 | 10.40 | M. | 9.25 * | 9.49 |
| M. | 13.36 | 14.— * | M. | 12.45 | 14.50 |
| M. | 15.05 | 19.45 | D | 17 30 | 19.05 |
| A. | 21.37 | 23.35 | M. | 22.05 * | 22.25 |
| * Si ferma a Cervignano | | | * Partenze da Cervignano | | |
| **da San Giorgio a Venezia** | | | **da Venezia a S. Giorgio** | | |
| M. | 5.10 | 8.35 | M. | 5.25 | 8.39 |
| M. | 19.23 | 20.25 * | M. | 17.36 * | 18.50 |
| | | | A. | 18.15 | 21.32 |
| * Si ferma a Portogruaro | | | * Parte da Portogruaro | | |

Gli altri treni S. Giorgio di Nogaro-Venezia e viceversa, corrispondono con gli arrivi e partenze Udine-Portogruaro e viceversa.

**Tram a vapore Udine-S. Daniele**

| da Udine a S. Daniele | | | da S. Daniele a Udine | | |
|---|---|---|---|---|---|
| R.A. | 8.15 | 10.— | 7.20 | 9.— | R.A. |
| » | 11.20 | 13.— | 11.10 | 12.25 | S.T. |
| » | 14.50 | 16.35 | 13.55 | 15.30 | R.A. |
| » | 17.20 | 19.5 | 17.30 | 18.45 | S.T. |

---

**Nuova invenzione brevettata** *della Ditta Achille Banfi Milano.* — **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi **20 - 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

**SCOPO DELLA NOSTRA CASA É DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE**

*Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.*

---

**Toso Odoardo**

**Chirurgo-Dentista Meccanico**

Udine, Via Paolo Sarpi Num. 8

**Unico Gabinetto d' Igiene** per le malattie della **BOCCA** e dei **DENTI**

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

---

NOLEGGIO BICICLETTE

# LE BICICLETTE DE LUCA

UDINE

**Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima**

**Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio**

**Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc.**

**Nichelature e Verniciature**

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

## Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

## Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco

Via Gorghi N. 44

Udine 1900 — Tip. G. B. Doretti